



MAPPE
PER LA
SOCIETA'
IN MOVIMENTO

CORRIERE DEL VENETO

NUOVI VENETI

A Gitando.All

Il piano della Regione per i disabili

Fare di spiagge, sentieri di montagne e città d'arte del Veneto dei luoghi dove tutti possono star bene. Normodotati e non. E' questa la sfida intrapresa dalla Regione Veneto che sta portando avanti un progetto sul turismo accessibile, presentato ieri a Gitando.All.

«Accessibilità significa eliminare ciò che crea differenze tra le persone, con un approccio ai problemi dell'uomo e della donna considerati a 360 gradi - spiega l'assessore regionale al Turismo Marino Finozzi - Il Veneto in questo è Regione pilota in Europa». Il progetto si concentra su tre fronti: l'informazione, la formazione e il miglioramento. Il primo passo è un check-up dell'esistente, ovvero andare a capire quanto accessibili sono le strutture (pubbliche e private) dei luoghi di vacanza. Il primo ad essere sondato è il comprensorio delle terme di Abano e Montegrotto. Sono stati analizzati hotel, ristoranti e vari punti di interesse turistico ed è stata notata un'attenzione verso le disabilità motorie e i problemi alimentari ma sono state sottolineate anche mancanze (come i parcheggi per disabili). Intanto, l'istituto regionale Ville Venete, dopo aver reso completamente accessibile la propria sede di Mira, vuole fare lo stesso per una delle ville di ogni provincia veneta. Infine, con il gruppo «Veasyt» (spin-off di Ca' Foscari) ha realizzato una guida multicanale i cui contenuti sono accessibili in modalità testuale, audio e video in lingua dei segni.

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi veneti
È un appuntamento settimanale di *Corriere del Veneto* e *Corriere di Verona* sostenuto da: Banca Antonveneta, Banco Popolare, Banca Popolare di Vicenza, Cattolica Assicurazioni, Fondazione O.I.C., Unicredit Spa e Veneto Banca.
Contatti:
nuoviveneti@corriereveneto.it

Personae

Alzheimer, l'aiuto ai familiari



Oggi e lunedì a Venezia nella sede dell'Associazione Alzheimer Venezia Onlus, saranno organizzati due incontri per migliorare la qualità di vita del malato e dei suoi familiari. L'associazione infatti pone la propria attenzione sulla diminuzione dei disturbi di comportamento, sul mantenimento, e miglioramento, delle funzionalità della vita quotidiana, sulla creazione di incontri sociali. Per informazioni: 041-2770358.

Reti

Verona, racconti inediti di Andric



Questa sera, alle 20.45, a San Giovanni Lupatoto, Verona, nella Casa Novarini verrà presentato il libro «Buffet Titanik» di Ivo Andric (1892-1975). Si tratta di tre storie finora mai tradotte e pubblicate in Italia dal premio Nobel conosciuto per «Il ponte sulla Drina». Lo scrittore Bozidar Stanisic sarà ospite della serata e aiuterà nel percorso verso la conoscenza dei protagonisti. Il gruppo musicale Loina accompagnerà la serata con musiche tradizionali italiane e slave.

Design for All Un gruppo di professionisti veneti domina il dibattito in Italia

Il mondo nuovo a portata di tutti

Architetti, designer e amministratori Ecco i filosofi dell'accessibilità «In ballo un milione di turisti in più»

Il concetto chiave del gruppo è basato su un virus rivoluzionario. L'uguaglianza. Gli ideologi che lo sostengono sono ancora pochi, ma la loro dottrina, proveniente dal Nord Europa e diffusasi in Italia grazie ad alcuni veneti, è ormai sempre più diffusa. Il movimento è quello del Design for All, il DfA: progettare e pensare oggetti e spazi per l'inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze. Sono designer, architetti, rappresentanti di categoria, psicologi, avvocati, amministratori pubblici illuminati, che ripensano la realtà per renderla accessibile a tutti, ed in particolare alle persone «svantaggiate». Le virgolette sono d'obbligo, perché in realtà i fruitori sono probabilmente la maggioranza delle persone, e non solo i portatori di handicap: anziani, donne incinte, bambini, famiglie, ammalati, infortunati.

Un movimento che di fatto rappresenta una risposta alla crisi economica. Bastino i dati diffusi ieri dal Ciset, il centro studi dell'università Ca' Foscari: sarebbero oltre un milione i turisti disabili, provenienti da tutta Italia (circa 410-490.000 persone, che diventano 680.000 con gli accompagnatori) o dall'estero (350.000 persone, che salgono a 410.000 con gli accompagnatori) che potrebbero spendere il proprio tempo (e denaro) in un Veneto più accessibile.

Il concetto del DfA, d'altro canto, è proprio questo: rendere il mondo più fruibile per tutti. Nato nei primi anni Novanta, è stato importato in Italia grazie ad un padovano, l'architetto Paolo Favaretto, che peral-

tro è il rappresentante dell'Adi (Associazione per il disegno industriale), nell'ente europeo che coordina la categoria. «Dobbiamo progettare oltre lo standard», questo è il suo motto. «Prima o poi tutti avremo bisogno di prodotti for all». Del board del DfA italiano, ad oggi, fanno parte molti veneti, tutti professionisti che si autofinanziano per coordinarsi. In prima linea c'è l'architetto Marcella

Gabbiani, attiva anche nel supportare il premio Dedalo Minosse, riconoscimento che da anni valorizza i progetti basati sulla filosofia partecipativa del DfA. «Realizziamo oggetti dove è intrinseca la bellezza, ma che sono prima di tutto accessibili. Il costo? Deve essere uguale al prodotto normale». Tra i soci effettivi, citiamo anche Enrico Agosti di Montecchio Maggiore, nel Vicentino, sessantenne

amministratore di rete informatica in una azienda privata che dopo un incidente stradale è divenuto consulente sui temi della mobilità. Ma anche l'architetto Paola Barcarolo, di Conegliano. O Antonio Zuliani, psicologo dell'emergenza che suggerisce come progettare spazi dove sia facile comunicare e gestire i movimenti quando accade il panico. C'è poi il gruppo veneziano, facente riferimento agli



architetti Stefano Trincanato e Stefano Maurizio. Una celebrità del settore è poi Andrea Stella, che col suo catamarano accessibile è il precursore del DfA applicato ad oggetti legati alla sfera del desiderio e del lusso. Accanto a questi visionari di un mondo dove gli oggetti sono user friendly per tutti, l'ente

I premi di «Libero Accesso» consegnati a Vicenza

La fetta perfetta e Coney Island Così il design cambierà il nostro quotidiano

La letteratura più bella è quella che ruota. A trecentosessanta gradi: a misura anche di chi ha difficoltà motorie. E' «Coney Island», la libreria rotante che ha vinto il concorso di «Libero Accesso»: il mobile ruota su se stesso e permette di raggiungere con facilità tutti i volumi. E, in virtù della sua forma, è pure facile da spolverare: una qualità utile per tutti, disabili e non. A una prima occhiata «Coney Island» ricorda proprio la ruota panoramica del famoso parco newyorchese che il suo nome richiama. Solida, bianca, realizzata con materiali riciclabili ed ecocompatibili, la libreria è costituita da un'ampia circonferenza nei cui raggi trovano posto i volumi. L'uso è intuitivo: per chi si avvicina in una sedia a rotelle sarà facile farla ruotare fino ad avere a portata di mano il romanzo o il saggio che si vuole leggere. Le dimensioni del mobile, alto al massimo due metri e trenta centimetri, sono tali da poterlo inserire in più ambienti. Coney Island è stata progettata dalla ditta Estel: l'idea di partenza è stata sviluppata con la consulenza di



Coney Island
Libreria rotante Solida, bianca, realizzata con materiali riciclabili ed «accessibile»



La tua impresa è pronta per espandersi all'estero?



UniCredit International, pronte 4 azioni concrete per il decollo.

Puoi conoscere i mercati esteri e individuare i partner locali, avere a disposizione servizi e prodotti dedicati e tutta la consulenza di cui hai bisogno per internazionalizzare la tua impresa.
Numero verde 800.88.11.77
www.unicreditinternational.eu



Benvenuto in
UniCredit